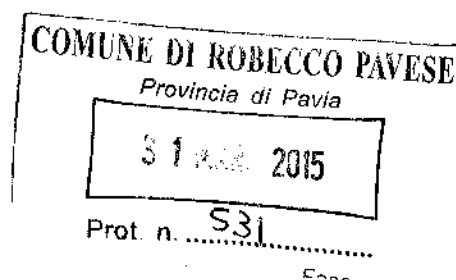


Aee 1
Delib. 2/15

	COMUNE DI ROBECCO PAVESE
	PROV. DI PAVIA
	Via San Nazzaro n. 18
	TEL. 0383/84225 - FAX 0383/891707
	C.F. 00471900183
	Sito web: www.comune.robeccopavese.pv.it – E-mail: robecco.pavese@tiscali.it PEC: comune.robecco@pec.provincia.pv.it

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*



anno 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

DOCT. MAURIZIO SECCO



Comune di Robecco Pavese

Organo di revisione

Verbale n. 2 del 31/03/2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

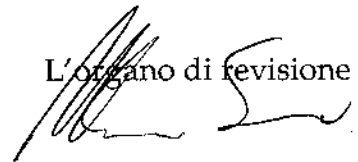
e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Robecco Pavese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milano, lì 31 Marzo 2015

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Maurizio Secco nominato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 23/12/2014;

- ♦ ricevuta in data 30.03.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 7 del 23.03.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - rilevato che al momento della stesura della presente relazione non era ancora stato depositato in Comune il conto del patrimonio e di conseguenza se ne relazionerà in merito in un secondo tempo,
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione e il rendiconto 2013;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità: *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL ;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 278 reversali e n. 571 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa San Paolo S.p.A. filiale di Casteggio (PV), reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			458.365,06
Riscossioni	24.599,56	512.703,02	537.302,58
Pagamenti	199.316,48	359.443,26	558.759,74
Fondo di cassa al 31 dicembre			436.907,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			436.907,90

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa	2011	2012	2013
Disponibilità	375.542,07	416.194,80	458.365,06
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015 cosposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 81.282,73, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza			
	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	540.423,25	557.999,59	534.324,17
Impegni di competenza	601.353,96	555.319,45	453.041,44
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-60.930,71	2.680,14	81.282,73

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
		2014
Riscossioni	(+)	512.703,02
Pagamenti	(-)	359.443,26
Differenza	[A]	153.259,76
Residui attivi	(+)	21.621,15
Residui passivi	(-)	93.598,18
Differenza	[B]	-71.977,03
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	[A] - [B]	81.282,73

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2012	2013	2014
Entrate titolo I	422.478,61	373.400,65	402.513,30
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	147.388,14	133.862,00	116.583,00
Entrate titolo II	24584,42	90.068,08	22.365,48
Entrate titolo III	31.841,00	34.156,53	27.029,22
Totale titoli (I+II+III) (A)	478.904,03	497.625,26	451.908,00
Spese titolo I (B)	436.656,51	475.906,71	378.977,52
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	18.786,27	19.965,43	18.898,91
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	23.461,25	1.753,12	54.031,57
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire			
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	23.461,25	1.753,12	54.031,57

* Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	12.261,72	7.663,65	32.960,30
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	12.261,72	7.663,65	32.960,30
Spese titolo II (N)	96.653,68	6.736,63	5.709,14
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-84.391,96	927,02	27.251,16
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-84.391,96	927,02	27.251,16

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.141,83	1.141,83
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.124,03	1.124,03
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi impianti		
Per mutui		
Totale	2.265,86	2.265,86

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 361.028,53, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			458.365,06
RISCOSSIONI	24.599,56	512.703,02	537.302,58
PAGAMENTI	199.316,48	359.443,26	558.759,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			436.907,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			436.907,90
RESIDUI ATTIVI	18.056,87	21.621,15	39.678,02
RESIDUI PASSIVI	21.959,21	93.598,18	115.557,39
Differenza			-75.879,37
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			361.028,53

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione			
	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	90.810,75	142.636,17	361.028,53
di cui:			
a) Vincolato			15.576,66
b) Per spese in conto capitale		3.788,68	85.935,23
c) Per fondo ammortamento			0,00
d) Per fondo svalutazione crediti			0,00
e) Non vincolato (+/-) *	90.810,75	138.847,49	259.516,64

* Il fondo non vincolato espresso in valore positivo indica che il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati ed evidenzia la quota di avanzo disponibile.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 non è stato applicato nel corso dell'esercizio 2014.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si osserva che i responsabili dei servizi non hanno segnalato crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio né contenziosi in essere. Non è stato quindi costituito a tal fine nessun vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
		2014
Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza (+)		534.324,17
Totale impegni di competenza (-)		453.041,44
SALDO GESTIONE COMPETENZA		81.282,73
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		123,88
Minori residui attivi riaccertati (-)		21.584,63
Minori residui passivi riaccertati (+)		158.580,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		137.109,63
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		81.282,73
SALDO GESTIONE RESIDUI		137.109,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		142.636,17
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		361.028,53

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza				
		2012	2013	2014
Entrate				
Titolo I	Entrate tributarie	422.478,61	373.400,65	402.513,30
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	24.584,42	90.068,08	22.365,48
Titolo III	Entrate extratributarie	31.841,00	34.156,53	27.029,22
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	12.261,72	7.663,65	32.960,30
Titolo V	Entrate da prestiti			0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per c/terzi	49.257,50	52.710,68	49.455,87
Totale Entrate		540.423,25	557.999,59	534.324,17
Spese				
Titolo II	Spese correnti	436.656,51	475.906,71	378.977,52
Titolo II	Spese in c/capitale	96.653,68	6.736,63	5.709,14
Titolo III	Rimborso di prestiti	18.786,27	19.965,43	18.698,91
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	49.257,50	52.710,68	49.455,87
Totale Spese		601.353,96	555.319,45	453.041,44
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-60.930,71	2.680,14	81.282,73
Avanzo di amministrazione applicato (B)		84.391,96		
Saldo (A) +/- (B)		23.461,25	2.680,14	81.282,73

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente avendo una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti non è soggetto, ai sensi dell'art. 31, del Decreto Legge 183/2011 conv.L.n.148/2011 ai vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	2012	2013	2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	133.142,12	96.125,04	126.711,74
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	17.660,51	15.000,00	
T.A.S.I.			30.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	38.400,00	39.488,01	37.454,44
Imposta comunale sulla pubblicità	2.248,36	2.429,36	2.413,16
Imposta di soggiorno			
5 PER MILLE	2.000,00		
Altre imposte		1.000,00	
Totale categoria I	193.450,99	154.042,41	197.079,34
Categoria II - Tasse			
TOSAP	3.137,23	3.231,47	522,31
TARI			
Recupero evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	78.100,03	81.829,00	87.963,01
Tassa concorsi			
Totale categoria II	81.237,26	85.060,47	88.485,32
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	402,22	435,77	365,64
Fondo sperimentale di riequilibrio	147.388,14		
Fondo solidarietà comunale		133.862,00	116.583,00
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	147.790,36	134.297,77	116.948,64
Totale entrate tributarie	422.478,61	373.400,65	402.513,30

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non

sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni Iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	15.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%		0,00%
Recupero evasione altri tributi			0,00%		0,00%
Totale	15.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Per il 2014 l'iniziale previsione di € 15.000 è stata rettificata in quanto l'Ente non è riuscito ad effettuare l'attività di recupero nel corso dell'anno.

L'attività di recupero svolta per l'anno 2012 che ha comportato incassi superiori all'accertato induce l'Ente a ritenere non necessaria alcuna previsione di mancato gettito derivante dall'attività accertativa.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	15.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2014		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	15.000,00	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	15.000,00	

In merito si osserva che gli avvisi per il recupero dell'evasione IMU 2013, accertati per € 15.000 nel 2013, sono stati inviati solo nel dicembre 2014 rimanendo pertanto interamente iscritti come residui. Si evidenzia tuttavia che le somme iscritte risultano essere già incassate per oltre il 60% alla data della presente relazione.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
710,75	6.427,02	26.014,53

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	710,75	0,00%	0,00%
2013	6.427,02	0,00%	0,00%
2014	26.014,53	0,00%	0,00%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

Per l'anno 2014 i permessi di costruire sono stati vincolati in avanzo come spesa in c/capitale per barriere architettoniche, al culto ed alla manutenzione del patrimonio Comunale.

Non sussistono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Posto che le entrate derivanti dai permessi di costruire sono stati interamente vincolati come spesa capitale, si osserva che le somme aventi natura non ricorrente debbano essere accertate come tali e destinate alla copertura degli impegni aventi la medesima natura.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti			
	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	24.360,30	89.287,77	21.829,14
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	224,12	780,31	536,34
Totale	24.584,42	90.068,08	22.365,48

Sulla base dei dati esposti si rileva che nell'anno 2014 vi sono stati contributi per € 22.365,48.

I contributi e i trasferimenti corrente dallo Stato sono integralmente rappresentati da trasferimenti statali di somme di riparto del fondo sviluppo investimenti.

I contributi e trasferimenti correnti da altri enti sono integralmente rappresentati da contributi per piani di zona. Non sono stati rilevati trasferimenti per la quota del 5 per mille.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Servizi pubblici	8.937,48	6.286,48	4.831,08
Proventi dei beni dell'ente	5.000,00	6.100,00	6.100,00
Interessi su anticipi e crediti	29,70	50,00	50,00
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	17.873,82	21.721,06	16.048,14
Totale entrate extratributarie	31.841,00	34.156,53	27.029,22

Sulla base dei dati esposti si rileva nell'anno 2014 vi sono state entrate extratributarie per totali € 27.029,22 delle quali € 4.831,08 derivanti da servizi pubblici (diritti di segreteria, trasposto pubblico e sanzioni del codice della strada), € 6.100 da proventi dei beni dell'ente (concessioni cimiteriali e fitti

attivi), € 50 da interessi e 16.048,14 da concorsi e rimborsi diversi.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2012	2013	2014
accertamento	5.951,83	2.443,81	1.124,03
riscossione	5.951,83	2.443,81	1.124,03
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue			
	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
Spesa per investimenti	5.951,83	2.443,81	1.124,03
Perc. X Investimenti	100,00%	100,00%	100,00%

Non sono state movimentate somme rimaste a residuo.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative del codice della strada spettanti ai Comuni è stata destinata conformemente alla previsione del comma 5 dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, in via previsionale, con delibera della Giunta del 18 31.03.2014 al 100 per cento le finalità previste dal comma 4 dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale. -

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2013.

Non risultano somme iscritte a residuo per canoni di locazione e concessioni cimiteriali.

In merito si osserva che le somme derivanti dagli affitti degli immobili di proprietà risultano interamente e puntualmente riscosse.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				
Classificazione delle spese correnti		2012	2013	2014
01 -	Personale	125.648,20	121.029,79	110.300,49
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	15.046,00	19.643,85	6.765,66
03 -	Prestazioni di servizi	237.642,39	223.450,18	202.061,73
04 -	Utilizzo di beni di terzi	3.600,00	3.600,00	2.312,08
05 -	Trasferimenti	34.144,73	88.186,86	39.755,52
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	8.555,19	7.376,03	6.160,73
07 -	Imposte e tasse	11.320,00	10.620,00	8.621,31
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	700,00	2.000,00	3.000,00
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		436.656,51	475.906,71	378.977,52

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006. L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che non risulta rispettato il limite di spesa rispetto al Rendiconto 2008 (riferimento per i Comuni al di sotto dei 1.000 abitanti), anno in cui le spese hanno avuto un livello minimo come segnalato nell'istruttoria sul Rendiconto 2012 dove già non risultava rispettato il limite.

Risulta infatti che come da delibera di G.C. n. 43 del 26/06/2006 è stata collocata in pensione una dipendente con conseguente riduzione delle spese di personale nell'anno 2008.

Successivamente la Giunta Comunale n. 45 del 17/11/2008, per esigenze organizzative e di servizio ha rivisto la dotazione organica istituendo un posto di categoria D – Istruttore Direttivo sopprimendo un posto di collaboratore amministrativo B3 vacante dal 2007 a seguito di progressione verticale alla Categoria C

Spese per il personale				
	Rendiconto 2004	Rendiconto 2008	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	114.954,00	76.273,50	91.762,24	86.078,00
spese incluse nell'int.03				
irap	3.240,00	6.372,75	7.799,79	7.316,63
altre spese incluse	20.123,00	19.437,69	24.972,72	23.514,31
Totale spese di personale	138.317,00	102.083,94	124.534,75	116.908,94
spese escluse		497,65		
Spese soggette al limite (c. 557 e 562)	138.317,00	101.586,29	124.534,75	116.908,94
Spese correnti			475.906,71	378.977,52
Incidenza % su spese correnti			26,17%	30,85%

Si segnala tuttavia che la spesa dell'anno 2008 non superava il limite di spesa del 2004 ai sensi dell'art.1 comma 562 della Finanziaria 2007 e che la spesa dell'anno 2014 risulta inferiore a quella degli ultimi quattro anni come di seguito evidenziato:

	2004	2008	2009	2010	2011	2012
SPESE PERSONALE	€ 138.317,00	€ 102.084,00	€ 114.632,00	€ 123.949,00	€ 132.210,00	€ 133.013,00

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	86.078,00
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	23.514,31
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
14	IRAP	7.316,63
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
18	Altre spese:	
	Totale	116.908,94

Nessuna componente è stata esclusa dalla determinazione della spesa.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	3	3	3
spesa per personale	133.013,16	124.534,75	116.908,94
spesa corrente	436.656,51	475.906,71	378.977,52
Costo medio per dipendente	44.337,72	41.511,58	38.969,65
incidenza spesa personale su spesa corrente	30,46%	26,17%	30,85%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	9.966,60	10.439,72	10.439,72
Risorse variabili	7.758,91	2.395,00	0,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	17.725,41	12.834,72	10.439,72
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis, c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	14,11%	13,99%	12,13%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato la mancata previsione di risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue considerato la riduzione in atto e la mancata previsione di risorse variabili.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta di euro 0 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze	0,00	88,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale del 4,2% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Il prospetto previsto dall'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, riportante le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno è allegato al rendiconto.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto ridurre gli acquisti generali alle strette necessità, a fare economia sul materiale di consumo e sulle materie prime e a ridurre i servizi di manutenzione.

Non sono stati attribuiti incarichi di consulenza, studio e ricerca né contratti di collaborazione coordinata e continuativa, né spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ad esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

E' stato sottoscritto attraverso il MePA un contratto di assistenza informativa con comodato d'uso annuale delle postazioni necessario per l'installazione del nuovo software di contabilità.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 6.160,73 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 5,21%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,36%.

In merito si osserva un eventuale rinegoziazione del mutuo in essere non avrebbe effetti significativi.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che non risultano significative differenze rispetto alla spesa prevista.

Risulta infatti impegnata di competenza unicamente la spesa di € 5.709,14 per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a servizio della Polizia Locale del Comune di Bressana che ha anche disposto apposito trasferimento in conto capitale.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto immobili, sono pertanto rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 e del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 essendo pari a € 0.

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse			
Parziale		0,00	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri		5.709,14	
- altri mezzi di terzi			
Parziale		0,00	
Totale risorse			5.709,14
Impieghi al titolo II della spesa			5.709,14

In merito si osserva che l'importo impegnato in conto capitale è finanziato dal contributo in conto capitale del Comune di Bressana Bottarone.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2012	2013	2014
Controllo limite art. 204/TUEL	1,79%	1,48%	1,36%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	157.046,00	138.260,00	118.295,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-18.786,00	-19.965,00	-18.898,91
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	138.260,00	118.295,00	99.396,09
Nr. Abitanti al 31/12	563,00	555,00	563,00
Debito medio per abitante	245,58	213,14	176,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	8.555,00	7.376,00	6.160,73
Quota capitale	18.786,00	19.965,00	18.898,91
Totale fine anno	27.341,00	27.341,00	25.059,64

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 ad anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2014 alcun contratto di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013. L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui							
Residui attivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	58.831,84	20.779,32	19.995,65	18.056,87	30,69%	13.970,56	32.027,43
Titolo II	2.103,41	504,43	1.598,98	0,00	0,00%	536,34	536,34
Titolo III	259,98	383,86	-123,88	0,00	0,00%	157,99	157,99
Gest. Corrente	61.195,23	21.667,61	21.470,75	18.056,87	29,51%	14.664,89	32.721,76
Titolo IV				0,00		4.567,31	4.567,31
Titolo V				0,00			0,00
Gest. Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		4.567,31	4.567,31
Servizi c/terzi Tit. VI	2.931,95	2.931,95		0,00	0,00%	2.388,95	2.388,95
Totale	64.127,18	24.599,56	21.470,75	18.056,87	28,16%	21.621,15	39.678,02
Residui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	267.515,72	150.674,48	103.684,99	13.156,25	4,92%	87.889,04	101.045,29
C/capitale Tit. II	112.090,35	48.642,00	54.895,39	8.552,96	7,63%	5.709,14	14.262,10
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00		0,00	0,00%		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	250,00	0,00		250,00	100,00%		250,00
Totale	379.856,07	199.316,48	158.580,38	21.959,21	5,78%	93.598,18	115.557,39
Risultato complessivo della gestione residui							
Maggiori residui attivi						123,88	
Insussistenze dei residui attivi:							
Gestione corrente non vincolata						-21.594,63	
Gestione corrente vincolata							
Gestione in conto capitale vincolata							
Gestione in conto capitale non vincolata							
Gestione servizi conto terzi							
Minori residui attivi						-21.594,63	
Insussistenze dei residui passivi:							
Gestione corrente non vincolata						103.684,99	
Gestione corrente vincolata							
Gestione in conto capitale vincolata							
Gestione in conto capitale non vincolata						54.895,39	
Gestione servizi c/terzi							
Minori residui passivi						158.580,38	
SALDO GESTIONE RESIDUI						137.109,63	
Sintesi delle variazioni per gestione							
Gestione corrente						83.689,34	
Gestione in conto capitale						54.895,39	
Gestione servizi c/terzi						0,00	
Gestione vincolata							
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI						138.584,73	

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi: Minori entrate ed in particolare per l'eliminazione degli accertamenti IMU anno 2013 e degli accertamenti 2014 per complessivi € 29.109,45 stante il ritardo nell'emissione degli avvisi di pagamento che si è protratto sino al dicembre 2014 per l'anno 2013 e nel 2015 per l'anno 2014.
- minori residui passivi: Economie nelle Spese Correnti di totali 103.684,99 ed in particolare nelle Quota compensativa a favore MEF del 2013 per € 46.100,00, Spese per acquisto materiale di consumo servizi generali per € 16.351,94, Spese varie servizi generali per € 8.836,53 e Spese per utenze varie generali per € 7.028,46, Acquisto segnaletica verticale per € 8.168,96, Manutenzione strade per € 6.321,64

Economia nelle Spese in conto Capitale di totali 54.895,39 ed in particolare per Creazione Marciapiedi e Abbattimento delle barriere architettoniche per € 23.629,99, Manutenzione Patrimonio Comunale 12.661,38,

L'organo di revisione rileva che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio è di non modesta entità ma è ragionevolmente attribuibile all'anticipazione del processo di riaccertamento straordinario per esigenze di speditezza amministrativa e comunque tale da non far perdere di significatività ed attendibilità al risultato dell'esercizio precedente.

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

Residui ante 2009						
			Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013			0	0	2.500	0
Residui riscossi			0	0	0	0
Residui stralciati o cancellati			0	0	2.500	0
Residui da riscuotere al 31/12/2014			0	0	0	0

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre per la loro esigibilità, salvo provvedere ad ulteriore verifica in sede di riaccertamento straordinario, non si ravvisano criticità.

In attesa dell'esito della verifica, l'organo di revisione non propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile in quanto l'Ente ha già provveduto a recepire le indicazioni contenute nella delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.4/2015, depositata il 27/2/2015, che ha individuato quali requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012).

L'ente ha infatti a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi a stralciare dal conto del bilancio tutti i crediti antecedenti l'anno 2013 ritenuti inesigibili ancorché non si sia ancora compiuto il termine di prescrizione.

L'organo di revisione evidenzia tuttavia che la determinazione delle entrate ed in particolare di quelle relative alle sanzioni del Codice della Strada debba avvenire secondo criteri di competenza finanziaria potenziata e non più secondo una logica di cassa e pertanto che i crediti di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" debbano pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di

entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»).

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi 2009 e precedenti, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara, risulta infatti iscritto unicamente l'importo di € 4.557,98 per la riqualificazione del municipio già assegnata.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2014 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate.

Analisi anzianità dei residui							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I					18.056,87	13.970,56	32.027,43
di cui Tassutari					3.056,87	6.481,01	9.537,88
di cui F.S.R o F.S.						6.165,67	6.165,67
Titolo II						536,34	536,34
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						157,99	157,99
Titolo III							0,00
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	18.056,87	14.664,89	32.721,76
Titolo IV						4.567,31	4.567,31
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.567,31	4.567,31
Titolo VI						2.388,95	2.388,95
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	18.056,87	21.621,15	39.678,02
PASSIVI							
Titolo I				2.683,77	10.472,48	87.889,04	101.045,29
Titolo II	4.557,98		3.994,98			5.709,14	14.262,10
Titolo III				250,00			250,00
Titolo IV							0,00
Totale Passivi	4.557,98	0,00	3.994,98	2.933,77	10.472,48	93.598,18	115.557,39

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente nel corso del 2014 non ha contratto debiti fuori bilancio, come da attestazione rilasciata dal Segretario Direttore Generale.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali e non ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

I seguenti organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2013

Organismo partecipato	PN 31/12/2013	%
A.C.A.O.P. S.p.A.	3.883.208,00	0,98000%
Broni Stradella Pubblica S.r.l.	3.768.341,00	0,02321%
Broni-Stradella S.p.A.	4.850.450,00	0,01370%

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che il Comune di Robecco Pavese provvede a liquidare i propri pagamenti ed a sottostare ai propri impegni in tempi veramente ristretti, mediamente di 15/20 giorni dal ricevimento delle fatture inerenti i servizi e le forniture.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27
Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2014 non risultano ritardi nei pagamenti.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Responsabile del servizio finanziario: Dott. Umberto Fazio Mercadante;
- Concessionari Equitalia Nord Spa, Agente contabile per la Provincia di Pavia: Direttore Generale Luigi Favè.

CONTO ECONOMICO E PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 c.164 della L. 266/2005 avendo il comune una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti è esentato dalla disciplina prevista dall'articolo 229 del TUEL.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immaterisli				0,00
Immobilizzazioni materiali	953.298,15	48.642,00	-26.275,50	975.664,65
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	953.298,15	48.642,00	-26.275,50	975.664,65
Rimanenze				0,00
Crediti	64.262,18	-24.584,16		39.678,02
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	458.365,06	-21.457,16		436.907,90
Totale attivo circolante	522.627,24	-46.041,32	0,00	476.585,92
Ratei e risconti				0,00
Totale dell'attivo	1.475.925,39	2.600,68	-26.275,50	1.452.250,57
Conti d'ordine	112.090,35	-97.828,25		14.262,10
Passivo				
Patrimonio netto	1.018.678,14	128.808,62	10.077,17	1.157.563,93
Conferimenti	71.187,71	32.960,30	-10.151,57	93.996,44
Debiti di finanziamento	118.293,82	-18.898,91		99.394,91
Debiti di funzionamento	287.515,72	-166.470,43		101.045,29
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	250,00			250,00
Totale debiti	386.059,54	-185.369,34	0,00	200.690,20
Ratei e risconti	0,00			0,00
Totale del passivo	1.475.925,39	-23.600,42	-74,40	1.452.250,57
Conti d'ordine	112.090,35	-97.828,25		14.262,10

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non sono iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale costi pluriennali capitalizzati.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	48.642,00	
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	-26.275,50
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	48.642,00	-26.275,50

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2013	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
A.C.A.O.P. S.p.A.	0,00	38.055,44	38.055,44
Broni Stradella Pubblica S.r.l.	0,00	874,63	874,63
Broni-Stradella S.p.A.	0,00	664,51	664,51
totali	0,00	39.594,58	39.594,58

Non sono stati rilevati crediti nella voce "crediti di dubbia esigibilità".

La suddetta voce dovrebbe invece comprendere i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione con relativa storicizzazione come previsto dal principio contabile n. 3.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La differenza fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti come dal seguente prospetto:

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

In tale voce non sono iscritte somme.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Nella relazione sono ricomprese le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Si segnala che lo schema della relazione per fornire un'informazione completa è quello indicato nel principio contabile n.3 § 167.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio si evidenzia quanto segue:

- a) Non sono state riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) In merito a considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione da fornire all'organo politico dell'ente quale supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria si segnala:
 - la generale attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria conseguente al rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti, la salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, l'assenza di debiti fuori bilancio;
 - il generale rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, salvo per quanto attiene il vincolo del contenimento delle spese di personale rispetto al rendiconto 2008. Al riguardo tuttavia si evidenzia che il livello di costo 2008, frutto di una situazione eccezionale, non può essere raggiunto senza la riduzione dell'organico esistente, situazione che potrebbe determinarsi solo a seguito di una fusione dell'Ente con un altro Comune. In ogni caso il livello di spesa del personale del 2014 risulta diminuito rispetto ai cinque anni precedenti;
 - la corretta gestione delle risorse finanziarie ed economiche come rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate e la bassa incidenza dell'indebitamento dell'ente e degli oneri finanziari;
 - l'attendibilità dei valori patrimoniali conseguente al rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;
 - la sostanziale adeguatezza del sistema contabile e di funzionamento del sistema di controllo interno considerate le scarse risorse a disposizione;
 - la corretta analisi e valutazione delle attività e passività potenziali. Al riguardo si osserva che i responsabili dei servizi non hanno segnalato crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio né contenziosi in essere. Non è stato quindi costituito a tal fine nessun vincolo all'utilizzo dell'avanzo. Si segnala la necessità per i futuri esercizi contabili dell'adozione di una procedura di rilevamento dei residui passivi atta ad assicurare una migliore rappresentatività delle previsioni di spesa e una procedura idonea a rispettare il principio di competenza per il rilevamento delle entrate. Si evidenzia inoltre che la voce "crediti di dubbia esigibilità", dovrebbe invece comprendere i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione con relativa storicizzazione come previsto dal principio contabile n. 3.
 - la necessità di un aggiornamento del regolamento di contabilità per renderlo coerente ai principi della riforma prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - la necessità di riconsiderare la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche alla mancata distribuzione degli utili d'esercizio e all'impossibilità di incidere sulle decisioni di queste in assenza di rappresentanti negli organi

direttivi. Si segnala al riguardo che il conto del patrimonio non riporta alcun valore nelle immobilizzazioni finanziarie;

- l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:
 - a) per copertura dei debiti fuori bilancio;
 - b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - c) per il finanziamento di spese di investimento;
 - d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
 - e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOCT. MAURIZIO SECCO

